

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2018 - 2020
COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	4
2.2) Quadro generale riassuntivo	Pag.	6
2.3) Equilibri di bilancio	Pag.	7
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	12
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	13
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	17
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	18
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	20
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	22
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	23
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	24
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	25
4.1) Le spese correnti	Pag.	26
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	30
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	32
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	33
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	34
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	35
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	36
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	37
5.2) Spese non ricorrenti	Pag.	38
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	39
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	40
10) Risultato amministrazione presunto	Pag.	41
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	42
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	44
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	45
12) Conclusioni	Pag.	46

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.019.179,59								
Utilizzo avanzo di amministrazione		240.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.945.199,03	2.095.418,81	2.065.418,81	2.065.418,81	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.994.666,07	4.232.347,22	4.203.234,67	4.202.552,56
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	216.889,58	122.348,96	122.348,96	122.348,96					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.925.272,98	2.169.757,05	2.159.757,05	2.159.757,05					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.097.832,79	782.000,00	542.000,00	542.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.533.777,98	1.022.000,00	542.000,00	542.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	7.185.194,38	5.169.524,82	4.889.524,82	4.889.524,82	Totale spese finali.....	6.528.444,05	5.254.347,22	4.745.234,67	4.744.552,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	36.432,77	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	155.177,60	155.177,60	144.290,15	144.972,26
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.689.984,75	1.658.260,00	1.658.260,00	1.658.260,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.815.950,75	1.658.260,00	1.658.260,00	1.658.260,00
Totale titoli	9.411.611,90	7.327.784,82	7.047.784,82	7.047.784,82	Totale titoli	8.999.572,40	7.567.784,82	7.047.784,82	7.047.784,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.430.791,49	7.567.784,82	7.047.784,82	7.047.784,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.999.572,40	7.567.784,82	7.047.784,82	7.047.784,82
Fondo di cassa finale presunto	1.431.219,09								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.019.179,59		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.387.524,82 0,00	4.347.524,82 0,00	4.347.524,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.232.347,22 0,00 129.020,89	4.203.234,67 0,00 122.557,01	4.202.552,56 0,00 131.093,12
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	155.177,60 0,00 0,00	144.290,15 0,00 0,00	144.972,26 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
$O=G+H+I-L+M$			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	240.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	782.000,00	542.000,00	542.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.022.000,00 0,00	542.000,00 0,00	542.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	150.000,00	0,00	30.586,33	240.000,00			684,664 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	124.588,84	133.421,63	170.383,18	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	172.285,67	114.616,80	168.142,67	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.840.999,29	2.080.027,24	2.097.999,43	2.095.418,81	2.065.418,81	2.065.418,81	-0,123 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	167.893,28	134.771,26	123.343,41	122.348,96	122.348,96	122.348,96	-0,806 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.955.673,86	2.045.301,15	2.240.665,59	2.169.757,05	2.159.757,05	2.159.757,05	-3,164 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	473.779,71	362.213,89	793.721,52	782.000,00	542.000,00	542.000,00	-1,476 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	82.200,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	408.674,62	505.836,67	1.458.260,00	1.658.260,00	1.658.260,00	1.658.260,00	13,714 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.376.096,23	5.376.188,64	7.583.102,13	7.567.784,82	7.047.784,82	7.047.784,82	-0,201 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Quadro normativo:

L'art. 6 del DDL Legge di bilancio 2018 ripropone per il 2018 il blocco della pressione fiscale locale già previsto per il 2017 dalla Legge n. 232/2016. Il blocco non riguarda espressamente la TARI (stante l'obbligo di legge di copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana), il contributo di sbarco (per le isole minori), ma neppure, come chiarito dalla giurisprudenza, il COSAP (sentenza Corte Costituzionale n. 64/2008) in quanto avente natura patrimoniale, mentre riguarda tutti gli altri tributi locali, ivi compreso il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), che ha natura tributaria (sentenza Corte costituzionale n. 141/2009).

Evidenziamo in modo schematico alcune considerazioni sul blocco tributario:

- non è consentita nè l'abolizione di regimi agevolativi nè l'istituzione di nuovi prelievi tributari (Risoluzione MEF n. 2/DF del 22/03/2016);
- è possibile ridurre le aliquote e le tariffe o incrementare le agevolazioni tributarie in essere;
- sono esclusi dal blocco gli enti in dissesto e predissesto, come previsto dall'art. 243-bis del TUEL;
- è possibile incrementare i valori di riferimento delle aree ai fini IMU;
- è possibile incrementare le tariffe dell'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la TOSAP, a seguito di incremento della popolazione che determini una classe di appartenenza superiore;
- non è possibile incrementare talune aliquote IMU riducendone altre, al fine di mantenere invariata la pressione fiscale complessiva (FAQ n. 6 del MEF su versamento seconda rata IMU E TASI 2016). Tale considerazione vale anche per gli altri tributi.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del DL 201/2011, conv. in Legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del DLgs 23/2011 Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	688.974,15		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento*	690.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	690.000,00	690.000,00	690.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La Legge di bilancio 2018 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	126.500,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento*	126.500,00		

	2018	2019	2020
Gettito previsto nel triennio	137.000,00	137.000,00	137.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La Legge di bilancio 2018 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali.		
Note			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	578.146,45		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento*	578.146,45		
	2018	2019	2020
Gettito previsto nel triennio	586.404,23	586.404,23	586.404,23
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito del tributo è previsto costante nel triennio. Il gettito è correlato al piano finanziario della gestione RSU.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	DLgs n. 360/1998		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	220.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento*	220.000,00		
	2018	2019	2020
Gettito previsto nel triennio	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito del tributo è previsto costante nel triennio.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La Legge di bilancio 2018 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali.		
Note			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del DLgs n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	15.658,50

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento*	13.200,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito della tassa è previsto costante nel triennio.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La Legge di bilancio 2018 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali.		
Note	Viene considerato l'importo aggregato della tassa permanente e temporanea.		

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del DLgs n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	5.362,50		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento*	4.800,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La Legge di bilancio 2018 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali.		

* dati riferiti al preconsuntivo 2017.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sono previsti recuperi da evasione tributaria in relazione ai progetti di controllo avviati ed in corso di esecuzione:

- ° ICI – per € 9.500,00 costanti nel triennio;
 - ° IMU – per € 130.000,00 nel 2018 e per € 100.000,00 negli anni 2019 e 2020;
- Su tali entrate è stimato un fondo svalutazione crediti pari al 50% dell'accertato.
- ° NETTEZZA URBANA – per € 5.000,00 costanti nel triennio.

L'iscrizione del gettito in bilancio viene operata sulla base delle seguenti considerazioni:

- Prime valutazione e analisi sull'attività già svolta dal servizio e risultati conseguiti già analizzabili a livello di pre – consuntivo 2017;
- L'iscrizione avviene secondo le nuove norme relative all'armonizzazione contabile sull'accertato. Viene costituito parallelamente un FCDE ai sensi della normativa vigente.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale, come da comunicazione del Ministero dell'Interno – Finanza locale, è previsto in € 278.764,58 per i tre anni della previsione.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.563.127,89	1.820.745,92	1.818.355,23	1.816.304,23	1.786.304,23	1.786.304,23	-0,112 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	171,60	377,26	317,92	350,00	350,00	350,00	10,090 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	277.699,80	258.904,06	279.326,28	278.764,58	278.764,58	278.764,58	-0,201 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.840.999,29	2.080.027,24	2.097.999,43	2.095.418,81	2.065.418,81	2.065.418,81	-0,123 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Trasferimenti Regionali – Provinciali e da Altri Enti:

Si evidenziano le principale risorse trasferite dalla Regione, Provincia ed altri enti destinati alla spesa corrente e/o a destinazione vincolata:

- Assegnazioni dalla regione per il diritto allo studio, per i progetti integrati educativi di area e per le scuole paritarie;
- Quota pari allo 0,5% dell'IRPEF a destinazione nell'ambito del sociale;
- Spese per elezioni rimborsate da altri enti;
- Contributi da altre amministrazioni pubbliche.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	167.893,28	134.771,26	123.343,41	122.348,96	122.348,96	122.348,96	-0,806 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	167.893,28	134.771,26	123.343,41	122.348,96	122.348,96	122.348,96	-0,806 %

3.3) Entrate extratributarie

Proventi sanzioni codice della strada

Quadro normativo:

Entra in vigore dal 2013 il nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al Codice della strada, di cui al comma 12-bis dell'art. 142 del Codice, riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità: i Comuni devono riversare il 50 % dei proventi in oggetto all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni.

Quindi al bilancio comunale non rimane che il 50 % dei proventi, con la seguente destinazione vincolata: realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Tale disposizione normativa risulta comunque non applicabile per le strade date in concessione dallo Stato a soggetti gestori (es. Anas).

Previsione di bilancio:

Il gettito dei proventi da sanzioni per violazioni del codice della strada è previsto in €16.000,00 per l'anno 2018.

I proventi risultano sostanzialmente già accertati in relazione alla necessità di riversare le giacenze già presenti nei conti correnti postali.

Tale somma è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità previste dall'art. 12bis della Legge n.120/2010.

La ripartizione verrà effettuata con deliberazione di Giunta Municipale in corso di predisposizione.

Entrate dai servizi a domanda individuale:

Sul piano delle tariffe, la manovra di bilancio sarà caratterizzata dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Pesa pubblica;
- Impianti sportivi;
- Proventi da RSA

Si specifica inoltre quanto segue:

- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12;

Per il servizio di trasporto scolastico viene prevista la conferma dell'articolazione tariffaria del 2017.

Per il servizio lampade votive viene confermato lo stesso profilo tariffario del 2017.

Si evidenzia di seguito il quadro riassuntivo della copertura dei costi:

SERVIZIO - PREVENTIVO 2018	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
Mensa scolastica	103.000,00	149.645,00	68,83
Residenza Sanitaria Assistita	1.185.750,00	1.179.827,84	100,50
Impianti sportivi	0,00	27.035,12	0,00
Pesa pubblica	300,00	2.000,00	15,00

Totali	1.289.050,00	1.358.507,96	94,89
---------------	---------------------	---------------------	--------------

Le entrate extratributarie

Descrizione Topologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.656.902,81	1.702.440,96	1.827.172,57	1.794.300,09	1.794.300,09	1.794.300,09	-1,799 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	21.100,91	13.096,51	21.963,70	32.000,00	22.000,00	22.000,00	45,694 %
Interessi attivi	461,97	60,32	300,00	400,00	400,00	400,00	33,333 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	43.223,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	277.208,17	286.480,03	391.229,32	343.056,96	343.056,96	343.056,96	-12,313 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.955.673,86	2.045.301,15	2.240.665,59	2.169.757,05	2.159.757,05	2.159.757,05	-3,164 %

3.4) Entrate in conto capitale

PIANO DELLE ALIENAZIONI

In conformità con il piano delle alienazioni e degli atti già deliberati dal Consiglio Comunale si inscrivono in bilancio euro 50.000 da canalizzarsi a finanziamento degli investimenti.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Le entrate derivanti da Fondi Regionali e Statali e da altri soggetti vengono iscritte in bilancio sulla base della identificazione delle fonti di finanziamento che s'intendono attivare nell'ambito dei singoli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche 2018-2020 e dal piano generale degli investimenti.

ENTRATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE:

A partire dal 1° gennaio 2018 cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno – senza più alcuna limitazione temporale – a essere vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.
 - spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

Nel bilancio 2018 il gettito previsto per oneri di urbanizzazione, pari ad euro **200.000** viene canalizzato al titolo II del bilancio (investimenti o attività di manutenzione straordinaria) secondo l'articolazione prevista nel piano opere pubbliche e nel piano investimenti.

Si riepilogano di seguito le fonti di finanziamento relativamente alla spesa in conto capitale per l'anno 2018:

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2018
Entrate Correnti	€ 0,00
Avanzo di Amministrazione	€ 240.000,00
Proventi concessioni cimiteriali	€ 50.000,00
Contributi Regionali	€ 480.000,00
Trasferimenti da vari soggetti	€ 2.000,00
Oneri di Urbanizzazione	€ 200.000,00
Mutui Passivi	€ 0,00
Contributi Statali	€ 0,00

Vendite Beni	€ 50.000,00
Fondo Pluriennale vincolato in entrata	€ 0,00
	€ 1.022.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Topologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	391.088,20	294.306,12	576.951,53	482.000,00	292.000,00	292.000,00	-16,457 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	57.052,02	22.665,10	6.910,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	1.347,178 %
Altre entrate in conto capitale	25.639,49	45.242,67	209.859,99	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-4,698 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	473.779,71	362.213,89	793.721,52	782.000,00	542.000,00	542.000,00	-1,476 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel triennio 2018/2020 non è stata prevista alcuna assunzione di mutui passivi.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	82.200,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	82.200,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel bilancio, prudenzialmente, si iscrivono le partite relative all'anticipazione di cassa nella misura di euro 500.000.

Ragionevolmente l'ente non farà ricorso all'anticipazione.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	270.079,17	281.617,78	1.038.000,00	1.238.000,00	1.238.000,00	1.238.000,00	19,267 %
Entrate per conto terzi	138.595,45	224.218,89	420.260,00	420.260,00	420.260,00	420.260,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	408.674,62	505.836,67	1.458.260,00	1.658.260,00	1.658.260,00	1.658.260,00	13,714 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- andamento storico delle spese ordinarie di gestione.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziameto	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.712.807,59	3.895.289,94	4.513.099,20	4.232.347,22	4.203.234,67	4.202.552,56	-6,220 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	552.395,70	308.679,01	1.001.864,19	1.022.000,00	542.000,00	542.000,00	2,009 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	124.379,01	145.872,60	149.878,74	155.177,60	144.290,15	144.972,26	3,535 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	408.674,62	505.836,67	1.458.260,00	1.658.260,00	1.658.260,00	1.658.260,00	13,714 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.798.256,92	4.855.678,22	7.623.102,13	7.567.784,82	7.047.784,82	7.047.784,82	-0,725 %

4.1) Spese correnti

SPESA PER IL PERSONALE:

Rapporto con le spese correnti:

La previsione di spesa relativa al personale, comprendendo nella stessa sia le retribuzioni base il trattamento accessorio e gli oneri riflessi, si attesta per un valore complessivo previsionale di € **1.142.430,67** rapportata ad una spesa corrente complessiva netta di € **4.232.347,22** con una percentuale d'incidenza pari al **26,99%**.

Rapporto con le entrate correnti:

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e la spesa per il personale (**1.142.430,67 / 4.387.524,82**) essa è uguale al 26,04% collocandosi ad un valore inferiore rispetto allo specifico parametro di deficitarietà strutturale relativo alla spesa per il personale che è pari al 39% .

Principio di contenimento della spesa del personale:

Vincoli spesa complessiva del personale:

Di seguito si riportano i vincoli in materia per il prossimo triennio 2018/2020:

per gli enti soggetti al patto nel 2015 (art. 1, comma 557 e seguenti, della Legge n.296/2006):

la spesa del personale non deve essere superiore a quella media del 2011/2013.

Si ricorda che è abrogato l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti (vedasi l'art. 16, comma 1, del D.L. n. 113/2016).

Infine si evidenzia che, in base alla deliberazione n. 16/2016 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, la spesa di personale dell'anno 2018 da assoggettare alle limitazioni di legge deve essere riferita agli impegni di competenza senza considerare la spesa confluita nel FPV ma conteggiando invece gli impegni in c/competenza riferiti all'anno 2017, allorquando tali oneri risultavano, in base ai nuovi principi armonizzati, contabilmente inseriti nel FPV di spesa.

Vincoli spesa trattamento economico accessorio del personale:

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 prevede che le risorse complessivamente destinate al trattamento economico accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, a decorrere dal 1° gennaio 2017 non possono superare il corrispondente importo determinato per il 2016.

A tale proposito si ricorda che, come chiarito dalla deliberazione n. 7 del 30/03/2017 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 sono da includere nel suddetto tetto dei trattamenti accessori.

Vincoli spesa personale "flessibile":

Di seguito si riportano i vincoli in materia per il prossimo triennio 2018/2020:

per gli Enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, il limite di spesa per il ricorso a forme flessibili di lavoro è pari al 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 (art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010).

Incrementi contrattuali personale dipendente:

In base all'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2017, gli incrementi contrattuali da porre a carico del bilancio, a decorrere dal 2016, sono determinati nelle seguenti quote percentuali, da applicare al monte salari del 2015 al netto della spesa per la vacanza contrattuale nei valori vigenti a decorrere dall'anno 2010:

0,36% per l'anno 2016;

1,09% per l'anno 2017;

1,45% per l'anno 2018 (e successivi).

Tali importi, maggiorati degli oneri riflessi e dell'IRAP, si aggiungono a quelli già determinati per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale nei valori vigenti a decorrere dall'anno 2010.

Si precisa che il valore medio netto della spesa per gli anni 2011 -2013 è pari ad euro 1.369.745,48 e lo stesso costituisce l'attuale limite di spesa anche per la programmazione relativa all'anno 2018-2020.

Comune di Pieve Santo Stefano					Allegato A
Dimostrazione andamento riduzione della spesa del personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni					
SPECIFICA VOCI	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2012	Rendiconto anno 2013	Media triennio 2011-2013	Rendiconto anno 2016
Spesa personale dipendente, comprensiva oneri Irap, Spesa Titolo 1° intervento 01 e 07	1.711.524,21	1.379.581,27	1.214.412,42		1.110.780,44
Spesa per coperture assicurative, spesa buoni pasto - Spesa Titolo 1° intervento 03					
Formazione			2.500,00		1.422,00
Totale spese di personale	1.711.524,21	1.379.581,27	1.216.912,42		1.112.202,44
(-) componenti escluse (*1)	63.823,82	62.246,00	72.711,64		94.963,07
(=) componenti assoggettate al limite di spesa	1.647.700,39	1.317.335,27	1.144.200,78	1.369.745,48	1.017.239,37
*1 Per quanto attiene alle "componenti escluse" sono state detratte le seguenti voci di spesa: oneri per rinnovo contratto, spese categorie protette, spese personale assunto anno 2005 articolo 1, comma 204/ter della Legge n. 266/2005, spese personale trasferito dalle regioni per esercizio funzioni delegate					

Si specifica che l'obiettivo programmatico del contenimento della spesa per il personale per l'anno 2018 pari ad un valore inferiore a euro 1.369.745,48 (in riduzione rispetto alla media 2011-2013) sulla base della programmazione di bilancio e del relativo allegato concernente la spesa del personale, tenendo conto della dinamica delle assunzioni e cessazioni, delle componenti di spesa escluse dal computo e delle previsioni relative al trattamento accessorio appare verosimile e raggiungibile.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

Il DDL Legge di bilancio 2018 modifica le percentuali di accantonamento al FCDE previste dal nuovo ordinamento contabile. Di seguito si confrontano le percentuali di accantonamento al fondo:

anni	% attuali	% DDL Legge di bilancio 2018
2018	85%	75%
2019	100%	85%
2020	100%	95%
dal 2021	100%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà di riduzione.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la tipologia ovvero scendere a livello di categoria o di capitoli.

Le modalità operative di calcolo del fondo sono state le seguenti:

Sono state incluse tutte le categorie di bilancio in entrata relative al **titolo III** con eccezione di quelle rivenienti da soggetti pubblici e di quelle accertate per cassa o rivenienti da enti pubblici;

Sono state incluse le seguenti categorie di bilancio in entrata relative al **titolo I**: Imposta di pubblicità, Tosap, TARSU, TARES e TARI, recuperi e lotta all'evasione.

Non sono state incluse le categorie di entrate del titolo I per le quali si procede ad una contabilizzazione sostanzialmente per cassa e che pertanto non possono produrre potenzialmente crediti di dubbia esigibilità (IMU E TASI) e diritti sulle affissioni;

Non è stata inclusa l'addizionale irpef che per il particolare metodo di contabilizzazione non può produrre accantonamento a FCDE;

Non sono state contabilizzate nel calcolo le entrate nel calcolo rivenienti da trasferimenti al **titolo II** rivenienti da enti pubblici.

Per gli oneri di urbanizzazione, incassati in passato per cassa, si è proceduto ad una stima di accantonamento anche attraverso un'analisi extra – contabile.

Per tale entrata risulta non necessario l'accantonamento.

Il grado di analisi secondo la nuova classificazione di bilancio è stata quella **della categoria**.

Limitatamente alle entrate IMU rivenienti dalla lotta all'evasione non disponendo di un'adeguata serie storica di dati si è proceduto extra contabilmente stimando un FCDE pari al 50 % dell'accertato.

Il calcolo è stato sviluppato secondo il **metodo A** media semplice dei rapporti annui.

Il grado di analisi è stato relativo al periodo 2012-2016 e per il primo anno e secondo anno di armonizzazione contabile si sono verificati anche gli incassi conto residui avvenuti nel 2017 (su residui del 2016) e 2016 su 2015.

Si è optato per l'applicazione **dell'agevolazione concessa** per consentire la graduale attuazione della riforma che permette di abbattere la quota del FCDE all' 75% per il 2018, 85% per il 2019 e 95% per il 2000.

Nelle schede allegate al bilancio è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate con lo sviluppo triennale.

FONDO DI RISERVA:

Si riepiloga di seguito la disciplina relativa al Fondo di riserva ai sensi dell'art.166 del TUEL:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Si specifica che attualmente l'ente non si trova nella condizione prevista dall'art.2 ter non avendo utilizzato in termini di cassa entrate vincolate a specifica destinazione.

Il calcolo del fondo pertanto è stato operato come segue:

Spese correnti = 4.232.347,22 x 0,30% = 12.697 (stanziamento minimo fondo di riserva)

Il fondo di riserva di competenza è stanziato nella misura di euro 18.234,31.

Si specifica inoltre che la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (ovvero non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.074.460,37	1.052.986,61	1.187.965,02	1.142.430,67	1.142.430,67	1.142.430,67	-3,832 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	57.201,40	57.793,83	73.828,98	78.796,14	78.796,14	78.796,14	6,727 %
Acquisto di beni e servizi	1.995.933,91	2.180.402,84	2.343.386,04	2.178.663,16	2.161.438,94	2.157.329,09	-7,029 %
Trasferimenti correnti	253.415,11	272.106,76	276.519,01	263.295,65	263.295,65	263.295,65	-4,782 %
Interessi passivi	146.509,31	141.319,91	139.245,93	133.606,40	127.884,05	122.477,77	-4,050 %
Altre spese correnti	185.287,49	190.679,99	492.154,22	435.555,20	429.389,22	438.223,24	-11,500 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.712.807,59	3.895.289,94	4.513.099,20	4.232.347,22	4.203.234,67	4.202.552,56	-6,220 %

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
1.01.01.08.002	I.C.I.: RECUPERO ELUSIONE EVASIONE	2018	9.500,00	793,73	793,73	A
		2019	9.500,00	899,56	899,56	
		2020	9.500,00	1.005,39	1.005,39	
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	2018	130.000,00	9.469,00	65.000,00	Manuale
		2019	100.000,00	11.140,00	50.000,00	
		2020	100.000,00	11.140,00	50.000,00	
1.01.01.76.002	RECUPERO TASI A SEGUITO CONTROLLI	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2018	10.000,00	835,50	835,50	A
		2019	10.000,00	946,90	946,90	
		2020	10.000,00	1.058,30	1.058,30	
1.01.01.52.001	TOSAP PERMANENTE	2018	11.000,00	919,05	919,05	A
		2019	11.000,00	1.041,59	1.041,59	
		2020	11.000,00	1.164,13	1.164,13	
1.01.01.51.001	TASSA RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI (TARSU)	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO TARSU A SEGUITO CONTROLLI	2018	5.000,00	417,75	417,75	A
		2019	5.000,00	473,45	473,45	
		2020	5.000,00	529,15	529,15	
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO TARES A SEGUITO CONTROLLI	2018	500,00	41,78	41,78	A
		2019	500,00	47,35	47,35	
		2020	500,00	52,92	52,92	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	2018	586.404,23	48.994,07	48.994,07	A
		2019	586.404,23	55.526,62	55.526,62	
		2020	586.404,23	62.059,16	62.059,16	
3.02.02.01.001	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	2018	16.000,00	0,00	0,00	A
		2019	16.000,00	0,00	0,00	
		2020	16.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE	2018	31.920,00	237,00	237,00	A
		2019	31.920,00	268,60	268,60	
		2020	31.920,00	300,20	300,20	
3.01.02.01.017	PROVENTI GESTIONE RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA	2018	1.185.750,00	8.804,19	8.804,19	A
		2019	1.185.750,00	9.978,08	9.978,08	
		2020	1.185.750,00	11.151,97	11.151,97	
3.02.02.01.001	PROVENTI CONTRAVVENZIONI IN MATERIA CIRCOLAZIONESTRADALE	2018	16.000,00	0,00	0,00	A

		2019	6.000,00	0,00	0,00	
		2020	6.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI VETTORIAMENTO GAS NATURALE	2018	310.000,00	2.301,75	2.301,75	A
		2019	310.000,00	2.608,65	2.608,65	
		2020	310.000,00	2.915,55	2.915,55	
3.01.02.01.999	PROVENTI DA MANUTENZIONE RETE GAS NATURALE	2018	8.000,00	59,40	59,40	A
		2019	8.000,00	67,32	67,32	
		2020	8.000,00	75,24	75,24	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2018	29.753,03	220,91	220,91	A
		2019	29.753,03	250,37	250,37	
		2020	29.753,03	279,82	279,82	
3.01.03.02.002	FITTO PESA PUBBLICA	2018	300,00	2,23	2,23	A
		2019	300,00	2,52	2,52	
		2020	300,00	2,82	2,82	
3.01.03.01.003	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	2018	50.000,00	371,25	371,25	A
		2019	50.000,00	420,75	420,75	
		2020	50.000,00	470,25	470,25	
3.01.03.02.001	PROVENTI DA CAVE	2018	3.000,00	22,28	22,28	A
		2019	3.000,00	25,25	25,25	
		2020	3.000,00	28,22	28,22	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	2.403.127,26	73.489,89	129.020,89	
		2019	2.363.127,26	83.697,01	122.557,01	
		2020	2.363.127,26	92.233,12	131.093,12	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	552.395,70	308.679,01	1.001.864,19	1.022.000,00	542.000,00	542.000,00	2,009 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	552.395,70	308.679,01	1.001.864,19	1.022.000,00	542.000,00	542.000,00	2,009 %

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE:

Non sono state contabilizzate nel calcolo le entrate nel calcolo rivenienti da trasferimenti al **titolo IV** rivenienti da enti pubblici.

Per gli oneri di urbanizzazione, incassati in passato per cassa, si è proceduto ad una stima di accantonamento anche attraverso un'analisi extra – contabile.

Per tale entrata risulta non necessario l'accantonamento.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
4.05.01.01.001	PROVENTI DA URBANIZZAZIONE PRIMARIA	2018	70.000,00	0,00	0,00	A
		2019	70.000,00	0,00	0,00	
		2020	70.000,00	0,00	0,00	
4.05.01.01.001	PROVENTI DA URBANIZZAZIONE SECONDARIA	2018	65.000,00	0,00	0,00	A
		2019	65.000,00	0,00	0,00	
		2020	65.000,00	0,00	0,00	
4.05.01.01.001	PROVENTI DA URBANIZZAZIONE COSTO DI COSTRUZIONE	2018	65.000,00	0,00	0,00	A
		2019	65.000,00	0,00	0,00	
		2020	65.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2018	200.000,00	0,00	0,00	
		2019	200.000,00	0,00	0,00	
		2020	200.000,00	0,00	0,00	

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 2.799.817,70

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 1551.77,6

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	16.440,19	16.440,19	16.440,19	16.440,19	16.440,19	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	124.379,01	129.432,41	133.438,55	138.737,41	127.849,96	128.532,07	3,971 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	124.379,01	145.872,60	149.878,74	155.177,60	144.290,15	144.972,26	3,535 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel bilancio, prudenzialmente, si iscrivono le partite relative all'anticipazione di cassa nella misura di euro 500.000.

Ragionevolmente l'ente non farà ricorso all'anticipazione.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	270.079,17	281.617,78	988.000,00	1.188.000,00	1.188.000,00	1.188.000,00	20,242 %
Uscite per conto terzi	138.595,45	224.218,89	470.260,00	470.260,00	470.260,00	470.260,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	408.674,62	505.836,67	1.458.260,00	1.658.260,00	1.658.260,00	1.658.260,00	13,714 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
0.00.00.00.000	AVANZO AMMINISTR. FINANZ. INVESTIMENTI	240.000,00	0,00	0,00
3.05.02.03.000	CONCORSI, RIMBORSI E RECU PERI DA ENTI ECC...(COMPRESO ELETTORALE)	15.491,96	15.491,96	15.491,96
3.05.99.99.999	DONAZIONI	800,00	800,00	800,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTI DALLO STATO PER INVESTIMENTI (CAP. 260900/S)	0,00	145.000,00	145.000,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTI DALLA REGIONE TOSCANA	480.000,00	145.000,00	145.000,00
4.02.03.03.999	CONTRIBUTI DA IMPRESE PER INVESTIMENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
7.01.01.01.001	ANTICIPAZIONI DI CASSA (CAP. 249900/S)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	1.238.291,96	808.291,96	808.291,96

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
01.01-2.02.01.09.000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	280.000,00	50.000,00	50.000,00
06.01-2.02.01.09.000	IMPIANTI SPORTIVI (CAP. 65103/E)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
09.01-2.02.01.09.000	SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (compartecipazioni spese muri di retta)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
09.04-2.02.01.09.010	OPERE ACQUEDOTTISTICHE VARIE (CAP. 54401/E)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10.05-2.02.01.09.000	OPERE PUBBLICHE VIABILITA'	100.000,00	100.000,00	100.000,00
10.05-2.02.01.09.000	LAVORI RELATIVI ALLA SENTIERISTICA I PERCORSI DI FRANCESCO	150.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.000	STRADE FRAZIONALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10.05-2.02.01.09.012	LAVORI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (EX PISL.56000/E.)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
11.01-2.02.01.09.000	REALIZZAZIONE CENTRO EMERGENZE	100.000,00	0,00	0,00
12.09-2.02.01.09.015	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCULI CIMITERIALI (CAP.52400 /E)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
60.01-5.01.01.01.001	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI CASSA (CAP. 64600/E)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	1.322.000,00	842.000,00	842.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Quadro normativo:

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente e non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TU EL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	1.296.092,16
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	338.525,85
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	4.975.760,85
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	5.068.453,75
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	273,09
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	1.542.198,20
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	150.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	1.392.198,20

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	311.510,90
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	311.510,90
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	109.068,63
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	41.068,62
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	150.137,25
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	329.225,12
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	601.324,93

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017nar		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00

Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	240.000,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	240.000,00

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

VINCOLI DI FINANZIA PUBBLICA

L'evoluzione del quadro normativo:

Schematizziamo le principali novità in materia per il triennio 2018/2020:

Il DDL Legge di bilancio 2018 prevede che il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio non deve più essere allegato alle variazioni di bilancio.

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, mentre a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (primi 5 titoli).

Nei conteggi non bisogna considerare gli stanziamenti del FCDE e degli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione, tranne le eventuali quote finanziate dall'avanzo di amministrazione, iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto (il DDL Legge di bilancio 2018 elimina tale esclusione).

Per gli enti destinatari del Fondo IMU-TASI previsto per il 2018 dal DDL Legge di bilancio 2018 (vedasi nostra circolare Ragioneria 7 dicembre 2017) il pareggio di bilancio 2018 è rispettato se il saldo è pari o superiore all'importo del contributo assegnato.

Il comma 507 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 stabilisce che, nel caso in cui gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà (nazionale e regionale) non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo. Il DDL Legge di bilancio 2018 prevede in tale situazione che l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione finale del pareggio di bilancio, e quindi il 2° anno successivo a quello di riferimento.

Nel caso in cui la certificazione finale del pareggio di bilancio, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 aprile (il DDL Legge di bilancio 2018 rinvia tale termine al 30 maggio) e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Considerazioni in merito al rispetto dei vincoli:

Premettendo che il continuo cambiamento delle norme di finanza pubblica e l'obiettiva difficoltà di articolare cronoprogrammi di spesa attendibili rendono difficile l'espressione di considerazioni oggettive, si può evidenziare che gli obiettivi fissati per il bilancio 2018-2020 appaiono compatibili con la programmazione finanziaria.

Tuttavia l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2018, pari ad euro 240.000 comporta una notevole riduzione del margine positivo programmato.

Ulteriori problematiche potrebbero emergere qualora vi sia la necessità di applicare quote dell'avanzo vincolato accantonate nell'avanzo di amministrazione a seguito dell'applicazione degli arretrati contrattuali per il personale dipendente.

Si evidenzia inoltre che andranno restituiti, anche nel 2018, (per euro 20.000) degli spazi ottenuti nell'ambito dei patti di solidarietà orizzontali nel corso degli anni precedenti.

Si ritiene che l'obiettivo programmato sia conseguibile non escludendo tuttavia un attento monitoraggio nel corso della gestione con particolare riferimento alla dinamica delle opere pubbliche.

La dinamica e l'attivazione delle opere d'investimento finanziate con l'avanzo andrà strettamente correlata ai vincoli di finanza pubblica e al limitato margine obiettivo evidenziato.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.095.418,81	2.065.418,81	2.065.418,81
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	122.348,96	122.348,96	122.348,96
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.169.757,05	2.159.757,05	2.159.757,05
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	782.000,00	542.000,00	542.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.232.347,22	4.203.234,67	4.202.552,56
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	129.020,89	122.557,01	131.093,12
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.103.326,33	4.080.677,66	4.071.459,44
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.022.000,00	542.000,00	542.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.022.000,00	542.000,00	542.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	20.000,00	10.000,00	10.000,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		24.198,49	256.847,16	266.065,38

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

